

DA LUNEDÌ 21 INTERPLAY CENTO ARTISTI DAL MONDO

MONICA SICCA
PAG. 14 E 15



CENTO ARTISTI PER INTERPLAY

IL FESTIVAL DI DANZA CONTEMPORANEA DAL 21 AL 31

MONICA SICCA

Cento artisti da dieci paesi del mondo per la diciottesima edizione di Interplay, che Mosaico Danza di Natalia Casorati dedica ai giovani talenti per esplorare il futuro della danza contemporanea.

Intenso il cartellone, da lunedì 21 al 31 maggio, rappresentato da spettacoli carichi di esperienze, visioni ed entusiasmo. Il carattere del festival, del resto, non cambia: «Interplay» è una finestra sulle poetiche artistiche del presente che guarda al futuro. Un punto di vista a volte scomodo che si concretizza in spettacoli e momenti di scambio. L'obiettivo è condividere esperienze estetiche e culturali, emozioni e impressioni bevendo - perché no? - un aperitivo con pubblico, operatori e artisti.

Dentro e fuori la città

I progetti, anche in questa edizione, puntano a pubblici diversi e portano la danza dentro e intorno alla città. Tre i teatri che ospiteranno la kermesse con oltre venti compagnie e otto prime nazionali divise tra Teatro Astra e Casa del Teatro in città e Lavanderia a Vapore di Collegno, a cui si aggiungeranno i Blitz

Metropolitani al Museo d'Arte Contemporanea nel Castello di Rivoli.

Grandi protagonisti

Si parte all'Astra dove per l'apertura arriverà «Crossword» di Matteo Marfoggia, recentemente premiato in Galles con il Creative Wales Award. Il coreografo attivo tra Italia e Gran Bretagna, che per gli olandesi di Introdans aveva creato la fortunatissima «Just a Breath», sperimenta qui la possibilità di appoggiarsi all'uso della voce, chiedendosi come una lingua a noi straniera e incomprensibile possa trasmettere una determinata emozione usando dialoghi in italiano (sua lingua madre) con ballerini inglesi. Dopo di lui, la svizzera Tabea Martin presenta «Beyond Indifference», studio sulle debolezze degli esseri umani giocoso e provocatorio. Lo spettacolo mette in discussione la nostra percezione della verità, mostrandoci sul palco due mondi paralleli: uno fantastico, fatto di gruppi rock glamour che suonano dal vivo (i danzatori stessi, incredibilmente capaci), e dall'altra parte il mondo reale in perenne lotta.

Sempre all'Astra, questa settimana,



Sul palco oltre venti compagnie che propongono, tra gli spettacoli, anche otto prime nazionali



toccherà a Salvo Lombardo. Con «Present Continuous» il coreografo propone uno studio sul rapporto tra memoria, percezione e movimento partendo dall'osservazione del reale. Quello che seguirà sarà l'estratto di «Kokoro». Lo spettacolo è firmato da Luna Cenere, la giovane napoletana premiata da Solocoreografico che in questo lavoro, ora rivisitato site specific, ha debuttato come autrice. Kokoro è una parola giapponese traducibile come il nostro «essere interiore», ma che unisce mente e cuore e serve come base di studio per il movimento, affiancato dalla ricerca sulla prospettiva, per far capire come un solo punto di vista scenico possa suggerire differenti letture.

Il coreografo siriano

La rassegna prosegue poi alla Casa del Teatro con video, focus e soprattutto «Displacement», tra gli appuntamenti più attesi. Il protagonista è Mithkal Alzghair, danzatore e coreografo siriano che da Damasco è fuggito a Montpellier per il conflitto in atto. La sua è una danza di folklore e di guerra. Racconta di migrazione, rivoluzione e della speranza di scappare, consapevoli che tornare è impossibile. Al termine si terrà un incontro con Alzghair, la docente di Storia della Danza Susanne Franco e Medici Senza Frontiere, a cui sarà devoluto in parte il ricavato della serata.

Altro appuntamento da non perdere è quello al Castello di Rivoli dove i Blitz Metropolitaniani infiammeranno gli spazi del museo. Pietro Marullo propone un progetto interdisciplinare dal titolo «Wreck – list of extinct species», tra danza, arte visiva, suono e installazione: una grande struttura di plastica nera che si muove nello spazio. Vedremo poi la versione urbana di «Re-garde» di Maxime & Francesco, compagnia italo-francese che ha vinto con questo lavoro il

premio di scrittura coreografica Cortoindanza di Cagliari, mentre Daniele Salvitto, Daniele Ninarello e Federica Pozzo ci mostreranno estratti da loro intuizioni coreografiche.

Per la chiusura del festival la scena si sposta alla Lavanderia a Vapore di Collegno. I nomi sono di rilievo: il Collectif A/R, Lucio Baglivo, Lali Ayguade, Sina Saberi, Tecnologia Filosofica, Chey Jurado, Andrea Gallo Rosso, la Resodancer Company e Giselda Ranieri. Ingresso 10/7 euro, Casa del Teatro 12/9 euro. Info: 011/6612401, www.mosaicodanza.it.

BY-NC-ND ALIQUANTI DIRITTI RISERVATI

Tre sedi: Teatro Astra (via Rosolino Pilo 6), Casa Teatro Ragazzi e Giovani (c.so Galileo Ferraris 266) e Lavanderia a Vapore a Collegno (corso Pastrengo 51)

DA NON PERDERE IN SETTIMANA

Lunedì 21 Crossword e Behind indifference

Alle ore 20 al Teatro Astra va in scena lo spettacolo di Matteo Marfoglia con i costumi di Panayiota Koushiappa e le musiche di Bruno Coulais, dal titolo «Crossword» dalle 20,30 alle 21 un time break e, a seguire, «Behind indifference» di Tabea Martin in prima nazionale. Le musiche sono di Donath Weyeneth mentre i costumi di Mirjam Egli.

Martedì 22 Present Continuous, Kokoro e Questo lavoro sull'arancia

Salvo Lombardo, alle 20 presenta sempre al teatro Astra, lo spettacolo della durata circa di 40 minuti dal titolo «Present Continuous». Alle 21,15 sarà la volta di «Kokoro» e di Luna Cenere e, ancora a seguire, «Questo lavoro sull'arancia» di Marco Chenevier.